

# Corso di Pianoforte FOLLOW & PLAY Video 4

Scritto da Francesco Di Santo

## INTRODUZIONE AL VIDEO 4

Ciao e benvenuto nel quarto video di questo Corso di Pianoforte, l'ultimo riguardante il livello base per lo studio del pianoforte. Difatti, alla fine di queste lezioni, si presume che tu abbia assimilato diverse conoscenze e una buona dimestichezza con lo strumento. Di certo, quando avrai finito questo corso, nel momento in cui ti si presenterà d'avanti una semplice partitura, sarai in grado di leggerla e di eseguire ciò che vi è scritto, perché saprai interpretare i segni e le intenzioni dell'autore. Se riuscirai in questo significa che avrai già raggiunto un importante obiettivo con lo strumento e potrai ritenerti decisamente soddisfatto! Se invece, prima di arrivare in questa quarta lezione, sei inciampato in qualche difficoltà e non sei riuscito a capire bene qualche esercizio, ti consiglio di tornare indietro e di annotare i suggerimenti e le direttive che ti ho dato, dopodiché puoi studiare e ristudiare gli esercizi che ti sono più difficili sino a quando non saprai suonarli in modo agevole, ossia fino a quando non ti verranno facili! Quindi, prima di iniziare le lezioni di questo quarto video è importante che tu abbia assimilato bene gli esercizi affrontati nel terzo video, in particolar modo il brano C'Era una Volta il West che come hai visto da solo è in grado di farti fare un bel salto di qualità.

Bene, diamo subito inizio alle lezioni...

## TEORIA MUSICALE FLASH - LE ALTERAZIONI

Dunque, fin'ora abbiamo suonato solo sui tasti bianchi; ci rimane da capire l'utilizzo dei tasti neri sul pianoforte. Noi sappiamo che in musica le note sono 7 e da qui non si scappa. Ma è pur vero che di queste sette note talvolta ne abbiamo, diciamo, varie versioni se così si può dire, cioè queste sette note possono avere un intonazione un poco poco diversa dall'intonazione principale. Da qui ci viene incontro il concetto di Diesis e Bemolle. Cosa sono. Allora, cerchiamo di capire dall'esempio: questo tasto è Do, giusto? Bene, visto che questo tasto è Do significa che salendo a destra, verso questo tasto nero che, è poi il tasto più vicino, noi avremo sempre un altro Do, ma è un Do un pochino pochino più alto del Do principale, avremo appunto un Do diesis. Vedi? Riesci a sentire la differenza? Questo Do è leggermente più acuto del Do principale. Come vedi l'alterazione diesis si indica con questa specie di Hash, questa specie di segno di cancelletto. Quindi ogni qualvolta troveremo questo segno d'avanti a un Do, significa che dovremo suonare il primo della coppia dei due tasti neri, ossia il primo del famoso gruppo dei 5. Lo stesso discorso vale per tutte le altre note alterate.

Questo tasto è Re giusto? Quindi, visto che questo tasto è Re significa che, salendo a destra verso questo tasto nero, che è poi il tasto più vicino, noi avremo sempre un altro Re, ma è un Re un pochino pochino più alto del Re naturale, avremo appunto un Re diesis. Vedi? Riesci a capisci la differenza tra questo e questo? Quindi ogni qualvolta troveremo questo segno d'avanti a un Re significa che dovremo suonare il secondo della coppia dei due tasti neri, ossia il secondo del gruppo dei 5 perché 1, 2, 3, 4, e 5, e appunto il Re diesis si trova al secondo posto...

Ovviamente questo discorso vale anche per il Fa diesis. Questo tasto è Fa ok? Quindi, visto che questo tasto è Fa significa che salendo a destra, verso questo tasto nero, che è poi il tasto più vicino, noi avremo sempre un altro Fa, ma è un tipo di Fa un pochino pochino più alto del Fa naturale, avremo appunto un Fa diesis. Vedi? Quindi ogni qualvolta troveremo questo segno d'avanti a un Fa significa che dovremo suonare il primo del gruppo

dei tre tasti neri, ossia il terzo del gruppo dei 5 perché 1, 2, 3, 4 e 5, e appunto il Fa diesis si trova al terzo posto.

Ovviamente ciò vale anche per il Sol diesis. Questo tasto è Sol, ok? Quindi visto che questo tasto è Sol significa che spostandoci verso destra, su questo tasto nero, che è poi il tasto più vicino, noi avremo sempre un altro Sol, ma è un tipo di Sol un pochino pochino più acuto del Sol naturale, avremo appunto un Sol diesis. Vedi? Quindi, ogni qualvolta troveremo questo segno d'avanti a un Sol, significa che dovremo suonare il secondo del gruppo di tre tasti neri, ossia il quarto del gruppo dei 5 perché 1, 2, 3, 4 e 5, e appunto il Sol diesis si trova al quarto posto.

E per finire questo discorso vale anche per il La diesis. Questo tasto è La, giusto? Quindi, visto che questo tasto è La significa che spostandoci verso destra, su questo tasto nero, che è poi il tasto più vicino a questo La, noi avremo sempre un altro La, ma è un tipo di La un pochino pochino più acuto del La naturale, avremo appunto un La diesis. Vedi? Quindi, ogni qualvolta troveremo questo segno d'avanti a un La, significa che dovremo suonare il terzo ossia l'ultimo tasto nero del gruppo di tre tasti neri, ossia il quinto dei 5 perché 1, 2, 3, 4 e 5, e appunto il La diesis si trova al quinto posto.

Teoricamente potremmo finire qui il discorso delle alterazioni. In realtà in musica le alterazioni non sono solo in senso ascendente, ma anche in senso discendente. Cosa voglio dire: fin'ora ti ho spiegato che possiamo avere una versione di una qualsiasi nota che può essere un pochino più alta della nota naturale, ossia della nota sui tasti bianchi; quindi, se questa nota è più acuta, significa che è stata alterata, ossia è diversa in senso ascendente proprio perché è più acuta: noi abbiamo imparato ormai che il senso ascendente riguarda un suono più basso che va verso quello più alto, e appunto le note diesate sono note più alte di una stessa nota che era, nella sua versione naturale, un pochino più bassa.

Ma vale anche il discorso inverso, ossia che con i diesis le note venivano alterate in senso ascendente, ma è vero pure che le note

possono essere alterate in senso discendente. Ossia che io posso prendere un suono naturale, per esempio questo Si... bene visto che questo tasto è Si, significa che discendendo a sinistra, verso questo tasto nero che è poi il tasto più vicino, noi avremo sempre un altro Si, ma è un Si un pochino pochino più basso del Si principale, avremo appunto un Si bemolle. Quindi, quando le note vengono alterate in senso ascendente si chiamano diesis, quando vengono alterate in senso discendente si chiamano bemolle e si indicano con questa specie di "b". Questo Si è leggermente più basso del Si principale.

Quindi, ogni qualvolta troveremo questo segno d'avanti a un Si, significa che dovremo suonare il terzo della coppia dei 3 tasti neri, ossia il quinto del famoso gruppo dei 5.

Lo stesso discorso vale per tutte le altre note alterate in senso discendente.

Questo tasto è La, giusto? Quindi visto che questo tasto è La significa che discendendo a sinistra, verso questo tasto nero che è poi il tasto più vicino, noi avremo sempre un altro La, ma è un La un pochino pochino più basso del La naturale, avremo appunto un La bemolle. Vedi? Capisci la differenza tra questo e questo? Quindi, ogni qualvolta troveremo questo segno d'avanti a un La, significa che dovremo suonare il secondo della coppia dei tre tasti neri, ossia il quarto del gruppo dei 5.

Ovviamente questo discorso vale anche per il Sol bemolle. Questo tasto è Sol, ok? Quindi visto che questo tasto è Sol significa che discendendo verso sinistra, verso questo tasto nero che è poi il tasto più vicino, noi avremo sempre un altro Sol, ma è un tipo di Sol un pochino pochino più basso del Sol naturale, avremo appunto un Sol bemolle. Vedi? Quindi, ogni qualvolta troveremo questo segno d'avanti ad un Sol, significa che dovremo suonare il primo del gruppo di tre tasti neri, ossia il terzo del gruppo dei 5.

Ovviamente ciò vale anche per il Mi bemolle. Questo tasto è Mi, ok? Quindi, visto che questo tasto è Mi, significa che spostandoci verso sinistra, su questo tasto nero che è poi il tasto più vicino, noi

avremo sempre un altro Mi, ma è un tipo di Mi un pochino pochino più grave del Mi naturale, avremo appunto un Mi bemolle. Vedi? Quindi, ogni qualvolta troveremo questo segno d'avanti a un Mi, significa che dobbiamo suonare il secondo della coppia dei 2 tasti neri, ossia il secondo del gruppo dei 5, perché 1, 2, 3, 4 e 5, e appunto il Mi bemolle si trova al quarto posto.

E per finire questo discorso vale anche per il Re bemolle. Questo tasto è Re, giusto? Quindi, visto che questo tasto è Re significa che spostandoci verso sinistra, su questo tasto nero, che è poi il tasto più vicino a questo Re, noi avremo sempre un altro Re, ma è un tipo di Re un pochino pochino più grave del Re naturale, avremo appunto un Re bemolle. Vedi? Quindi ogni qualvolta troveremo questo segno d'avanti a un Re, significa che dovremo suonare il primo della coppia dei due tasti neri, ossia il primo del gruppo dei 5 perché 1, 2, 3, 4 e 5, e il Re bemolle è posto, appunto, in prima posizione.

Ora tu ti chiederai: come mai per indicare uno stesso suono, in questo caso uno stesso tasto nero, è necessario utilizzare talvolta il bemolle e talvolta il diesis? Non è possibile per esempio chiamare solo Do diesis questo tasto invece di avere bisogno, altre volte, di chiamarlo Re bemolle?

Bene, per rispondere a questa domanda ti posso dire che le ragioni per cui si utilizza, in una data circostanza, un diesis apposto di un bemolle e viceversa sono tante: per esempio il più delle volte si utilizza l'uno o l'altro per facilitare la lettura, ma il più delle volte il compositore scrive in un certo modo perché è dettato dalle regole dell'armonia che è la scienza degli accordi; non approfondiremo questo argomento perché non fa parte dello studio di questo corso.

Ciò che conta sapere è che questo è Do diesis o Re bemolle, questo è Re diesis o Mi bemolle ecc. ecc. Ossia, ad esempio, il Do diesis e il Re bemolle sono suoni aventi la stessa altezza, quindi si chiamano omofoni. Omofoni sono tutti quei suoni che vengono chiamati in modo diverso ma in realtà è un unico suono.

Finito di aver spiegato questo concetto, concentriamoci sulla scrittura di queste alterazioni e come interpretarle.

Spieghiamo, quindi, le alterazioni transitorie.

Cosa sono: sono quelle alterazioni che appunto si scrivono d'avanti ad una nota, alla sua sinistra. Ora, come puoi vedere dall'esempio, quando si mette un'alterazione ad una nota, in questo caso è il Fa sul primo spazio, questa alterazione vale per una battuta, ossia la battuta in cui è stata alterata la nota e per tutti gli altri Fa sul primo spazio che eventualmente si dovessero trovare subito dopo il Fa alterato di quella battuta. In questa battuta non ce ne sono; ma, guardiamo ad esempio questo Fa sul quinto rigo: questo Fa è naturale semplicemente perché ad essere alterato col diesis era il Fa sul primo spazio. Guardiamo la battuta successiva: innanzitutto notiamo che c'è un Fa sul primo spazio e questo Fa è naturale perché il diesis della precedente battuta valeva solo per quella battuta.

Poi notiamo questo Mi bemolle, che poi viene ripetuto qui, ed anche qui è bemolle perché ovviamente si tratta di un Mi della stessa altezza.

L'unico caso in cui un'alterazione transitoria è valida anche per la battuta successiva è quello in cui la nota alterata è legata con legatura di valore. Come in questo caso, vedi?

Ora ti starai domandando: se io altero una nota e dopo che l'ho alterata voglio riscrivere quella nota alla stessa altezza, nella medesima battuta, però nella versione naturale, come posso annullare l'alterazione per detta nota?

Per fare questo ci viene incontro il bequadro, che è questo segno qua, vedi? Come vedi questo Mi è bemolle, e sarebbe Mi bemolle anche questo se non fosse per il fatto che c'è il bequadro che riporta il suono allo stato naturale.

Ma in musica non esistono solo le alterazioni transitorie, ma anche quelle costanti.

Le alterazioni costanti vengono poste subito dopo la chiave di violino o di basso, cioè all'inizio del pentagramma e si possono avere da uno fino addirittura a sette diesis o bemolle.

Queste alterazioni indicano che tutte le note segnate con diesis o bemolle, all'inizio del pentagramma, vanno alterate, tutte, comprese quelle di altezze diverse.

Andiamo a guardare l'esempio per maggior chiarezza: all'inizio del pentagramma, tra la chiave e il tempo, troviamo un diesis sul Fa (ossia quinto rigo) e un altro sul Do (ossia terzo spazio).

Bene, alla prima battuta troviamo un Do sul terzo spazio e quindi significa che dobbiamo suonare Do diesis, senza che il compositore ci scriva il diesis d'avanti perché appunto lo ha già scritto all'inizio del pentagramma.

Però, se vai alla battuta successiva, notiamo che anche questo Do acuto è diesis: rispetto alle alterazioni transitorie, quindi, in questo caso qualsiasi Do sarà diesis, di qualsiasi altezza. E infatti qui si suona il Fa naturale, perché c'è il bequadro. Ma il bequadro, come tutte le alterazioni transitorie, annulla l'effetto dell'alterazione solo esclusivamente per la nota alla quale è stata applicata e per le successive della stessa altezza nell'ambito della stessa battuta. E infatti, qui abbiamo un altro Fa posto all'ottava inferiore e qui un altro ancora posto all'ottava superiore, e in questo caso questi Fa rimangono diesis proprio perché il bequadro andava a rendere naturale solo tutti i Fa posti sul primo spazio.

## TEORIA MUSICALE FLASH - LE SCALE

Allora, cosa sono le scale. Di queste scale ne avrai sentito parlare centinaia di volte...

Devo dire che, in parte, abbiamo già toccato l'argomento scale nel corso preliminare di 3 video. Infatti, in quell'occasione, suonammo le note musicali partendo dal Do centrale sino ad arrivare al Do dell'ottava superiore. In quell'occasione abbiamo suonato con un solo dito. Adesso le cose vanno un po' diversamente...

Quindi, che cos'è una scala: è la successione graduale di otto suoni di cui l'ottavo è la ripetizione del primo. E infatti: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, e l'ottavo appunto è un Do, ed è la ripetizione del primo perché anche il primo era un Do. Una scala può partire da una nota qualsiasi, l'importante è inserire le giuste alterazioni. Di conseguenza avremo scale senza alterazioni come quella di Do Maggiore e La Minore, mentre possiamo avere scale con un diesis, ossia, come quella di Sol Maggiore, che è questa qua, vedi? Ha un'alterazione fissa che è il Fa diesis, come quella di Mi minore... oppure possiamo avere scale con due diesis, con due alterazioni fisse, come quella di Re maggiore e di Si minore. Ovviamente ci sono scale anche con i bemolle, ma ne parleremo in altre occasioni...

A dire il vero ci sono due tipi di scale minori: una di tipo "armonico" e l'altra di tipo "melodico". In quella armonica troviamo la settima nota della scala alterata col diesis, sia nel moto ascendente che discendente: infatti, se analizzi la scala di La minore armonica, vedi che la settima nota di questa scala è Sol, giusto? Perché, partendo dalla nota La: 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 troviamo il Sol, ma questo Sol non sarà un Sol naturale ma diesis, quindi questo tasto...

Stessa cosa per la scala di Mi minore armonica, che come

vedi il Re è il settimo grado perché 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, ma questo Re non sarà naturale bensì sarà alterato, quindi si suonerà questo tasto... Ovviamente in questa scala sarà alterato in modo fisso anche il Fa, ossia questo tasto...

Ovviamente lo stesso discorso vale per la scala di Si minore armonica, in cui la nota alterata è il La diesis, oltre ovviamente al Do diesis e al Fa diesis che troviamo in chiave...

Bene, abbiamo parlato delle scale armoniche; adesso dobbiamo parlare delle scale melodiche che sono un po' più complesse.

Le scale melodiche hanno alterato, nell'ascendere, oltre ovviamente alla settima nota, anche la sesta nota, che per la scala di La minore è il Fa diesis, per la scala di Mi minore è il Do diesis e per la scala di Si minore è il Sol diesis.

Allora, vedi la La minore melodica: comprende il sesto e il settimo grado alterato, quindi 1, 2, 3, 4, 5, 6, quindi sesto grado alterato, come il settimo...

La scala di Mi minore melodica, comprende anch'esso il sesto e il settimo alterato, quindi 1, 2, 3, 4, 5, 6, sesto alterato come il settimo.

La scala di Si minore melodica comprende, oltre alle alterazioni fisse che sono sempre il Fa diesis e il Do diesis, il sesto e il settimo grado alterato, quindi 1, 2, 3, 4, 5, il sesto e il settimo sono alterati.

Attenzione, abbiamo parlato di come stanno le cose per il moto ascendente per queste scale melodiche; parliamo adesso del moto discendente. Bene, nel moto discendente la sesta e settima nota della scala, detti anche sesto e settimo

grado, sono naturali, quindi in La minore non suonerò così...  
ma suonerò: La, Sol naturale, Fa naturale e poi ovviamente  
Mi - Re - Do - Si - La.

In Mi minore, quindi per il moto discendente, non suonerò  
così... ma suonerò: Mi, Re naturale, Do naturale e poi  
ovviamente Si - La - Sol - Fa diesis - Mi.

Come, ovviamente, in Si minore melodica, per il moto  
discendente, non suonerò così... ma suonerò: Si, La naturale,  
Sol naturale e poi ovviamente Fa diesis - Mi - Re - Do diesis -  
Si.

## STUDIO DELLE SCALE

Da un punto di vista pratico e tecnico le scale rappresentano un esercizio importantissimo: ogni pianista che si rispetti deve esercitarsi sulle scale! Consiglio di suonare le scale prima di mettersi a studiare o a suonare i pezzi.

Cominciamo a studiare queste prime 9 scale.

Allora, prendiamo in esame la scala di Do maggiore. Grazie alle scale impariamo una nuova tecnica pianistica che è il cosiddetto "passaggio del pollice". Di cosa si tratta: si tratta appunto di far passare, sotto il dito medio, il pollice, per portarlo sulla nota Fa (come nel caso della scala di Do maggiore), infatti guarda bene la diteggiatura della mano destra: abbiamo 1 sul Do, 2 sul Re, 3 sul Mi e 1 sul Fa, ma per suonare questo Fa noi non dobbiamo staccare la mano dal tasto e portarla sul Fa, no! non possiamo perché le scale vanno suonate tutte con un unico legato. E allora per legare questo Mi a questo Fa bisogna effettuare il passaggio del pollice. Come si fa? allora, una volta che abbiamo suonato questo Mi, col dito medio, noi dobbiamo istantaneamente, contemporaneamente e immediatamente muovere, verso destra, il pollice, vedi? E portarlo sul Fa con ancora il dito medio che tiene abbassato il tasto. Quindi dobbiamo far passare il pollice sotto il dito medio, vedi? Vedi che appena abbasso il medio il pollice già su porta sul Fa! Si porta sul Fa pronto per suonare le restanti 5 note della scala con: primo, secondo, terzo, quarto e quinto. Questo è il senso ascendente; ma per il senso discendente non è il pollice che si fa passare sotto al medio, ma è il medio che si fa passare sopra il pollice. Infatti, nel il moto discendente della scala, arrivati a suonare il Do col quinto dito si suona il quarto, il terzo, il secondo, il primo e arrivati al primo si sposta il medio verso il Mi nel mentre che il pollice è ancora ancorato, e nel mentre che il dito preme il Mi il pollice abbandona il tasto e si

porta subito sul Do, vedi? Quindi la scala finisce con terzo, secondo e primo.

Ciò che abbiamo detto per la mano destra vale, in senso inverso, per la mano sinistra.

Allora, prendiamo in esame la scala di Do maggiore. Guarda bene la diteggiatura della mano sinistra: abbiamo 5 sul Do, 4 sul Re, 3 sul Mi, 2 sul Fa e 1 sul Sol, ma, per suonare questo La, noi non dobbiamo staccare la mano dal tasto e portarla sul La, no! non possiamo perché le scale vanno suonate tutte con un unico legato. E allora per legare questo La a questo Sol, abbiamo bisogno di far passare il pollice sotto al medio, ma in realtà è il medio che si fa passare sopra il pollice, quasi come se disegnasse un arco in aria, vedi? Quindi una volta che si è fatto passare il medio sopra al pollice, il pollice nell'immediatezza si mette in posizione verso questo Do, quindi si suona il Si legato al La, col secondo, e poi appunto il Do col primo. Questo è il moto ascendente. Per il moto discendente quando siamo sul Do suoniamo il Si col secondo e il La col terzo; attenzione perché proprio quando si va a suonare il La col terzo, deve avvenire il passaggio del pollice esattamente come visto per il moto ascendente della mano destra. Mi raccomando: quando vai a suonare il La col medio devi subito spostare il pollice verso il Sol, contemporaneamente! Solo in tal modo riuscirai a suonare legato il La col Sol, quindi suoni il Sol col pollice e la mano già sta in posizione sulle 5 dita, poi suoni il Fa col secondo, il Mi col terzo, il Re col quarto e infine il Do col mignolo.

Bene, ti invito caldamente a seguire bene questi consigli anche ovviamente per tutte le altre scale e ti assicuro che anche tu riuscirai a fare una scala bella legata.

## Do Maggiore

Cominciamo a studiare questa scala di Do maggiore: le scale le trovi nel File N°15.

Come sempre ti raccomando di tenere la mano in posizione arcuata, a maggior ragione che adesso abbiamo bisogno dello spazio necessario per far passare il pollice sotto il medio! Eseguiamo prima la mano destra andando a tempo col metronomo, che imposteremo al numero 208, che è la massima gradazione possibile.

(Esecuzione della SCALA DI DO MAGGIORE – Mano

Destra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra della scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Di conseguenza, ogni battito rappresenta una nota della scala. Infine eseguirai la scala con la mano destra da solo, senza metronomo ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare. Se hai difficoltà ad eseguire subito a 208, puoi partire con una gradazione metronomica più lenta, ad esempio puoi partire a 100 e poi via via passare a 104, 108, 112 ecc. sino ad arrivare alla velocità di punta...

Finito questo lavoro tocca studiare la mano sinistra.

(Esecuzione della SCALA DI DO MAGGIORE – Mano

Sinistra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me

questa mano sinistra, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare. Se hai difficoltà ad eseguire subito a 208 puoi partire con una gradazione metronomica più lenta, ad esempio puoi partire a 100 e poi via via passare a 104, 108, 112 ecc. sino ad arrivare alla velocità di punta.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questa scala a mani unite: ricordati di suonare ben legato e di suonare forte. Se hai difficoltà ad eseguire subito a 208 puoi partire con una gradazione metronomica più lenta, ad esempio puoi partire a 100 e poi via via passare a 104, 108, 112 ecc. sino ad arrivare alla velocità di punta.

Ok, cominciamo.

(Esecuzione della SCALA DI DO MAGGIORE – Mani

Unite\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare., così...

(Esecuzione SENZA

METRONOMO\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

## La minore Armonica

Bene, una volta che hai eseguito per bene questa Do maggiore, puoi cominciare a studiare la La minore Armonica.

La difficoltà principale di questa scala è il passaggio tra il Fa e il Sol diesis, che, soprattutto con la mano destra, può risultare difficile in quanto il terzo e il quarto dito si vanno un po' ad allargare per toccare questi tasti: per superare questa difficoltà non temere di stare più dentro la tastiera, anzi osa nello stare in posizione più centrale così puoi suonare agevolmente il tasto nero. Vedi come appena mi allontano dall'area dei tasti neri ho difficoltà ad eseguirli? Invece, stando più "internamente" mi è tutto più semplice. Attento, nell'eseguire il tasto nero che il dito colpisca il tasto con la punta del polpastrello in posizione arcuata, quindi fai attenzione a non schiacciare il polpastrello.

Ricorda infine le regole che abbiamo detto sul passaggio del pollice.

Eseguiamo prima la mano destra andando a tempo col metronomo, che imposteremo al numero 208.

(Esecuzione della SCALA DI LA MINORE ARMONICA – Mano Destra  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra della scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Finito questo lavoro tocca studiare la mano sinistra.

(Esecuzione della SCALA DI LA MINORE ARMONICA – Mano Sinistra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questa scala a mani unite, ricordati di suonare ben legato e di suonare forte.

(Esecuzione della SCALA DI LA MINORE ARMONICA – Mani Unite\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

## **La minore Melodica**

Bene, una volta che hai eseguito per bene questa La minore armonica, puoi cominciare a studiare la La minore Melodica.

Anche in questa scala non temere di stare più dentro la tastiera, a maggior ragione che i tasti neri adesso, nell'ascendere, sono due, perché c'è anche il Fa diesis oltre

che il Sol diesis. Nel discendere è tutto più semplice perché si suonano solo note naturali. Attento, nell'eseguire i tasti neri, che le dita colpiscano il tasto con la punta del polpastrello in posizione arcuata, quindi fai attenzione a non schiacciare il polpastrello.

Ricorda infine le regole che abbiamo detto sul passaggio del pollice.

Eseguiamo prima la mano destra andando a tempo col metronomo, che imposteremo al numero 208.

(Esecuzione della SCALA DI LA MINORE MELODICA – Mano Destra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra della scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Finito questo lavoro studiamo la mano sinistra.

(Esecuzione della SCALA DI LA MINORE MELODICA – Mano Sinistra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questa scala a mani unite; ricordati di suonare ben legato e di suonare forte!

(Esecuzione della SCALA DI LA MINORE MELODICA – Mani Unite\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

### Sol Maggiore

Bene, una volta che hai eseguito per bene questa La minore melodica puoi cominciare a studiare la scala di Sol Maggiore.

Anche in questa scala non temere di stare più dentro la tastiera, a maggior ragione che dovrai toccare nell'ascendere e nel discendere il Fa diesis con l'anulare. Attento, nell'eseguire il tasto nero, che l'anulare colpisca il tasto con la punta del polpastrello in posizione arcuata, quindi fai attenzione a non schiacciare il polpastrello.

Eseguiamo prima la mano destra andando a tempo col metronomo, che imposteremo al numero 208.

(Esecuzione della SCALA DI SOL MAGGIORE – Mano Destra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me

questa mano destra della scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano destra da solo, senza metronomo ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Finito questo lavoro studiamo la mano sinistra.

(Esecuzione della SCALA DI SOL MAGGIORE – Mano

Sinistra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questa scala a mani unite; ricordati di suonare ben legato e di suonare forte!

(Esecuzione della SCALA DI SOL MAGGIORE – Mani

Unite\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

## Mi minore Armonica

Bene, una volta che hai eseguito per bene questa Sol maggiore, puoi cominciare a studiare la Mi minore Armonica.

Come per la scala di La minore armonica, la difficoltà principale di questa scala è il passaggio tra il Do e il Re diesis, che, soprattutto con la mano destra, può risultare difficile in quanto il terzo e il quarto dito si vanno un po' ad allargare per toccare questi tasti: per superare questa difficoltà non temere di stare più dentro la tastiera, anzi, osa nello stare in posizione più centrale così puoi suonare agevolmente il tasto nero. Ovviamente, oltre al Re diesis, questa scala prevede anche il Fa diesis che viene suonato con l'indice.

Eseguiamo prima la mano destra andando a tempo col metronomo, che imposteremo al numero 208.

(Esecuzione della SCALA DI MI MINORE ARMONICA – Mano Destra  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra della scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano destra da solo, senza metronomo ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Finito questo lavoro tocca studiare la mano sinistra.

(Esecuzione della SCALA DI MI MINORE ARMONICA – Mano Sinistra  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questa scala a mani unite; ricordati di suonare ben legato e di suonare forte!

(Esecuzione della SCALA DI MI MINORE ARMONICA – Mani Unite\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala a mani unite da solo, senza metronomo ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

## **Mi minore Melodica**

Bene, una volta che hai eseguito per bene questa Mi minore armonica, puoi cominciare a studiare la Mi minore Melodica.

Anche in questa scala non temere di stare più dentro la tastiera a maggior ragione che i tasti neri adesso, nell'ascendere sono tre perché, oltre Fa diesis, c'è anche il Do diesis e il Re diesis. Nel discendere è tutto più semplice perché si suonano solo note naturali, oltre al Fa diesis che è un'alterazione fissa. Attento, nell'eseguire i tasti neri, che le dita colpiscano il tasto con la punta del polpastrello in posizione arcuata, quindi fai attenzione a non schiacciare il

polpastrello!

Eseguiamo prima la mano destra andando a tempo col metronomo, che imposteremo al numero 208.

(Esecuzione della SCALA DI MI MINORE MELODICA – Mano Destra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato, riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra della scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Finito questo lavoro studiamo la mano sinistra.

(Esecuzione della SCALA DI MI MINORE MELODICA – Mano Sinistra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questa scala a mani unite; ricordati di suonare ben legato e di suonare forte.

(Esecuzione della SCALA DI MI MINORE MELODICA – Mani Unite\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

## Re Maggiore

Bene, una volta che hai eseguito per bene questa Mi minore melodica, puoi cominciare a studiare la scala di Re Maggiore. È l'ultima scala maggiore di questa breve serie di scale.

Anche in questa scala non temere di stare più dentro la tastiera, a maggior ragione che dovrai toccare nell'ascendere e nel discendere il Fa diesis col medio e il Do diesis con l'anulare.

Eseguiamo prima la mano destra andando a tempo col metronomo, che imposteremo al numero 208.

(Esecuzione della SCALA DI RE MAGGIORE – Mano

Destra\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra della scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Finito questo lavoro studiamo la mano sinistra.

(Esecuzione della SCALA DI RE MAGGIORE – Mano

Sinistra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questa scala a mani unite, ricordati di suonare ben legato e di suonare forte!

(Esecuzione della SCALA DI RE MAGGIORE – Mani

Unite\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala a mani unite da solo, senza metronomo ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

### **Si minore Armonica**

Bene, una volta che hai eseguito per bene questa Re maggiore puoi cominciare a studiare la Si minore Armonica.

Come per la scala di Mi minore armonica la difficoltà principale di questa scala è il passaggio tra il Fa diesis e il La diesis, che, soprattutto con la mano destra, può risultare difficile in quanto il terzo e il quarto dito si vanno un po' ad

allargare per toccare questi tasti: per superare questa difficoltà non temere di stare più dentro la tastiera, anzi: osa nello stare in posizione più centrale così puoi suonare agevolmente il tasto nero. Ovviamente, oltre al La diesis, questa scala prevede anche il Do diesis che viene suonato con l'indice e il Fa diesis che viene suonato anch'esso con l'indice

Eseguiamo prima la mano destra andando a tempo col metronomo, che imposteremo al numero 208.

(Esecuzione della SCALA DI SI MINORE ARMONICA – Mano Destra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra della scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Finito questo lavoro, tocca studiare la mano sinistra.

Attenzione: fino adesso la diteggiatura per la mano sinistra è sempre stata 5, 4, 3, 2, 1, 3, 2, 1 nell'ascendere, mentre nel discendere è stata 1, 2, 3, 1, 2, 3, 4, 5.

Attenzione: solo per quanto riguarda la mano sinistra la diteggiatura cambia, nelle due scale di Si minore, e cambia così: nell'ascendere 4, 3, 2, 1, 4 (che viene fatto passare sopra il pollice), 3, secondo e primo. Nel discendere invece: 1, 2, 3, 4, 1 (in passaggio del pollice), 2, 3 e 4. Quindi, per eseguire agevolmente questa scala, bada bene, come sempre a tenere la mano internamente alla tastiera; in più ricordati che, sia nell'ascendere che nel discendere, dovrai avvicinare il pollice e l'indice così come il medio con l'anulare. Questo è

l'unico modo per eseguire questa scala facilmente, senza errori e in modo pulito.

(Esecuzione della SCALA DI SI MINORE ARMONICA – Mano Sinistra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questa scala a mani unite, ricordati di suonare ben legato e di suonare forte.

(Esecuzione della SCALA DI SI MINORE ARMONICA – Mani Unite\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

## **Si minore Melodica**

Ed eccoci arrivati all'ultima scala di questo corso, ossia la Si minore Melodica.

Quindi in questa scala, oltre al Fa diesis e al Do diesis, che

sono alterazioni fisse, abbiamo anche il Sol diesis col medio e il La diesis con l'anulare nell'ascendere, mentre nel discendere il Sol e il La sono naturali.

Eseguiamo prima la mano destra andando a tempo col metronomo, che imposteremo al numero 208.

(Esecuzione della SCALA DI SI MINORE MELODICA – Mano Destra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra della scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Finito questo lavoro tocca studiare la mano sinistra.

(Esecuzione della SCALA DI SI MINORE MELODICA – Mano Sinistra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questa scala a mani unite, ricordati di suonare ben legato e di suonare forte!

(Esecuzione della SCALA DI SI MINORE MELODICA – Mani Unite  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa scala, poi metti stop, imposti il metronomo a 208 e la esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai la scala a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

# ESERCIZI IN VALORI MISTI CON ALTERAZIONI N°1-2-3

Ok, cominciamo a studiare questo esercizio N°1 del file 16 solo dopo aver studiato per bene le scale.

Questo esercizio prevede, come puoi vedere, l'utilizzo di due diesis fissi, ossia Fa e Do di qualsiasi altezza. Il brano è quindi in tonalità di Re Maggiore.

La difficoltà principale di questo esercizio sta nel dover affrontare 4 cambi di posizione. Il primo lo troviamo da battuta 1 a battuta 5, ed è sulle note Re - Mi - Fa# - Sol - La, La - Sol - Fa# - Mi - Re. Ti consiglio di suonare queste posizioni sulle 5 dita prima di studiare l'esercizio.

Poi c'è il cambio di posizione da battuta 6 a battuta 9, sulle note Mi - Fa# - Sol - La - Si, e poi Si - La - Sol - Fa# - Mi, quindi la mano sinistra si sposta un pochino più avanti mentre la mano destra fa un grande balzo indietro.

Il terzo cambio di posizione lo troviamo da battuta 10 a battuta 14, e si basa sulle note La - Si - Do# - Re - Mi, Mi - Re - Do# - Si - La. Quindi sia la mano sinistra che quella destra fanno un bel salto in avanti verso destra.

Infine, nelle ultime due battute, si ritorna di nuovo alla posizione di inizio brano. Ricorda di suonare queste ultime 3 note separate e non legate, così...

Quindi, ricapitolando, suoniamo tutti i cambi di posizione: Re - Mi - Fa# - Sol - La, La - Sol - Fa# - Mi - Re; Mi - Fa# - Sol - La - Si, Si - La - Sol - Fa# - Mi; La - Si - Do# - Re - Mi, Mi - Re - Do# - Si - La.

Eseguiamo prima la mano destra andando a tempo col metronomo, che imposteremo al numero 100.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI CON ALTERAZIONI N°1 - Mano

Destra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*))

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra, poi metti stop, imposti il metronomo a 100 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Finito questo lavoro dobbiamo studiare la mano sinistra.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI CON ALTERAZIONI N°1 – Mano

Sinistra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra, poi metti stop, imposti il metronomo a 100 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questo esercizio a mani unite. Se hai difficoltà ad eseguire subito a 100 puoi partire con una gradazione metronomica più lenta: ad esempio puoi partire da 60 e poi via via passare a 63, 66, 69, 72 ecc. ecc. sino ad arrivare alla velocità di punta.

Ok, cominciamo.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI CON ALTERAZIONI N°1 – Mani

Unite\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me l'esercizio, poi metti stop, imposti il metronomo a 100 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto, e poi cominci a suonare...

Ok, finito di studiare l'esercizio N°1 cominciamo a studiare il N°2, sempre del sedicesimo file.

Come puoi vedere il brano è in tonalità di Sol maggiore, quindi ha un solo diesis in chiave, ossia il Fa. In modo transitorio avremo anche il DO diesis in alcune battute.

Grazie a questo esercizio andiamo ad imparare il significato di un nuovo segno, ossia il punto. Vedi? È piccolissimo e si mette d'avanti alla nota in cui si desidera applicare l'effetto. Cosa significa quindi il punto? Il punto si mette a destra della nota e serve ad aumentare il valore della metà. Quindi, nel caso del nostro esercizio, il punto semplice posto d'avanti ad una minima, cosa fa? La minima vale  $\frac{2}{4}$ , giusto? Ossia 2 battiti; la metà di due battiti è un battito, ok? Quindi  $\frac{1}{4}$ . Quindi  $\frac{2}{4} + \frac{1}{4}$  fa  $\frac{3}{4}$ . Di conseguenza una minima con punto vale 3 battiti che, tra tra le altre cose, 3 battiti in un pezzo che è in  $\frac{3}{4}$  come in questo caso, vanno a coprire l'intera durata della battuta.

Alla fine, come puoi vedere, scrivere così, quindi scrivere una minima legata con legatura di valore ad un semiminima, e scrivere una minima con punto è la stessa cosa! Alla fine, queste note, sempre 3 battiti devono durare. Però stai sicuro che, una cosa è leggere così, con la legatura di valore, e una cosa è leggere così con il punto semplice. Non trovi anche tu che è molto più comodo leggere con il punto invece che con la legatura di valore? Io dico sì. Decisamente sì.

Allora, da un punto di vista tecnico, la difficoltà principale di questo esercizio sta nel passaggio del pollice della mano sinistra che troviamo a battuta 4. Come puoi vedere è necessario effettuare il passaggio del pollice sotto il quarto dito e per giunta in legato. Per eseguire bene questo passaggio è necessario spostare il pollice sotto il quarto dito in modo più ampio e repentino, in modo tale che, una volta effettuato e dopo aver suonato il Sol, tu possa istantaneamente prendere posizione in modo da poter abbassare i restanti tasti appartenenti alla nuova posizione. Infatti questo esercizio è tutto incentrato sui cambi di posizione, che sono 4: la prima posizione la troviamo da battuta 1 a battuta 4 e riguarda queste note sulle 5 dita, ossia Sol - La - Si - Do - Re, Re - Do - Si - La - Sol.

Poi c'è un cambio di posizione e da battuta 5 a battuta 8 le mani si trovano su queste altre 5 dita ossia Do - Re - Mi - Fa# - Sol.

Poi altro cambio di posizione è da battuta 9 a battuta 12: le mani si trovano su La - Si - Do# - Re - Mi.

Infine, troviamo l'ultima posizione da battuta 13 a battuta 16 e le mani si trovano su Re - Mi - Fa# - Sol - La.

Per quanto riguarda la mano destra e solo per le prime 8 battute, per cambiare posizione ti puoi servire delle pause, ossia sfrutti il tempo che ti è concesso dalla pausa per spostare la mano velocemente in modo da fare il cambio di posizione: per esempio a battuta 4, si passa da questa posizione a quest'altra, quindi una volta che hai suonato questo Sol, quei due movimenti di pausa li sfrutti per spostare la mano nell'altra posizione. Hai tutto il tempo a disposizione per farlo, quindi fai bene attenzione.

Ti ricordo che, per quanto riguarda la mano sinistra, tutte le

minime con punto non sono legate, ne da ciò che le precede ne da ciò che le consegue. Tranne questo Do di battuta 4, che però comunque è separato da questo Mi. Quindi suonare con suono separato tutte queste minime con punto.

Eseguiamo prima la mano destra andando a tempo col metronomo, che imposteremo al numero 100. Fai attenzione al passaggio del pollice che trovi tra la battuta 12 e 13: non dovresti avere problemi perché si tratta dello stesso passaggio del pollice incontrato nella scala di Re maggiore, anche con note diverse il principio è sempre quello, rimane invariato! Vedi quant'è importante studiare le scale?

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI CON ALTERAZIONI N°2 – Mano

Destra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra, poi metti stop, imposti il metronomo a 100 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Finito questo lavoro dobbiamo studiare la mano sinistra.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI CON ALTERAZIONI N°2 – Mano

Sinistra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra, poi metti stop, imposti il metronomo a

100 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questo esercizio a mani unite. Se hai difficoltà ad eseguire subito a 100 puoi partire con una gradazione metronomica più lenta: ad esempio puoi partire da 60 e poi via via passare a 63, 66, 69, 72 ecc. ecc. sino ad arrivare alla velocità di punta.

Ok, cominciamo.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI CON ALTERAZIONI N°2 – Mani

Unite\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me l'esercizio, poi metti stop, imposti il metronomo a 100 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione.

Ok, finito di studiare l'esercizio N°2 cominciamo a studiare il N°3.

Come puoi vedere il brano è in tonalità di La minore, quindi non ha diesis in chiave. In modo transitorio avremo solo il Sol diesis in alcune battute della mano destra, e il Sol Diesis, il Re Diesis e il Fa diesis per la mano sinistra.

Con questo esercizio impareremo il significato di un nuovo segno, ossia il segno di ottava. Come vedi è formato da un 8 seguito da dei puntini o dei trattini. Bene, tutte le note comprese sotto questi trattini, quindi sotto il segno di ottava,

devono essere eseguite un'ottava sopra. In questo esercizio, ad esempio, abbiamo questo Mi: il Mi indicato sul quarto spazio in chiave di violino è questo Mi qua, come sai bene, però con il segno d'ottava le cose cambiano, e questo Mi non è il Mi del quarto spazio, ma il Mi un'ottava sopra più acuto, quindi questo qua... Quindi in questo esercizio la mano destra esegue note molto acute, scritte però come fossero più gravi.

Le novità in questo esercizio non finiscono qua.

A battuta 10 notiamo un cambio di tempo che da 4/4, quindi da quaternario, passa a 3/4, quindi ternario. In realtà è una situazione già vista per C'era una Volta il West, solo che adesso la mano destra esegue, prima e dopo il cambio di tempo, un accompagnamento, quindi è più facile confondersi nel contare. Tu dovrai contare in modo regolare 1, 2, 3, e 4 fino a battuta 9, poi alla dieci conti 1, 2, 3, 1, 2, 3, 1, 2, 3 ecc. ecc. senza accelerare o rallentare rispetto al tempo di prima, ma costante e regolare...

Eseguiamo prima la mano destra andando a tempo col metronomo, che imposteremo al numero 100.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI CON ALTERAZIONI N°3 – Mano

Destra \*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra, poi metti stop, imposti il metronomo a 100 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Finito questo lavoro studieremo la mano sinistra.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI CON  
ALTERAZIONI N°3 – Mano

Sinistra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra, poi metti stop, imposti il metronomo a 100 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questo esercizio a mani unite. Se hai difficoltà ad eseguire subito a 100, puoi partire con una gradazione metronomica più lenta: ad esempio puoi partire da 60 e poi via via passare a 63, 66, 69, 72 ecc. ecc. sino ad arrivare alla velocità di punta.

Ok, cominciamo.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI CON  
ALTERAZIONI N°3 – Mani

Unite\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me l'esercizio, poi metti stop, imposti il metronomo a 100 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando mentalmente e con precisione.

## PER ELISA

Bene, dopo aver appreso gli esercizi puoi dedicarti a studiare il terzo e ultimo brano di questo corso. È forse del brano più famoso tra quelli dedicati al pianoforte: si tratta di Per Elisa del grande Beethoven.

Quindi, con questo brano, completiamo un ciclo, perché dopo Old MacDonald, che era un brano appartenente alla tradizione popolare, e dopo C'Era una Volta il West che è un brano moderno appartenente alla storia del cinema, con Per Elisa andiamo a studiare un pezzo che appartiene al periodo Classico e Romantico dell'800.

Anche questo pezzo, se studiato bene, può, da solo, farti fare un buon salto di qualità.

Innanzitutto è un brano che prevede l'uso di alterazioni transitorie ossia: per la mano destra abbiamo il Re diesis che è qui, il Sol diesis che è questo qui, e infine il Si bemolle che troviamo qui. Però, notiamo ad esempio come a battuta 3 il Re non è più diesis, in quanto il diesis è presente solo alla battuta precedente, e noi sappiamo che le alterazioni transitorie valgono esclusivamente per una sola battuta.

Per la mano sinistra abbiamo praticamente le stesse alterazioni transitorie, ossia il Sol diesis, il Re diesis, il Si bemolle.

Attenzioni ai cambi di diteggiatura della mano destra in quanto nelle battute 1 e 2, queste note ripetute, ossia Mi e Re diesis, si eseguono col 4 - 3 - 4 - 3, invece a battuta 10 e 11 è molto più comodo eseguirle col 5 - 4 - 5 - 4.

Il problema principale della mano sinistra è l'allargamento in estensione, in quanto per toccare queste note di accompagnamento che sono La - Mi - La, non puoi tenere le dita strette come fai di solito per le note vicine, ma devi allargare le dita il più possibile, soprattutto se hai una mano piccola, così da poter toccare agevolmente queste ottave... Ti

consiglio di suonare più volte questo accordo e quelli successivi, quindi di suonare contemporaneamente La - Mi - La prima di studiare il brano, così... Poi, finito di suonare La - Mi - La suoni Mi - Sol diesis - Si, poi Do - Sol - Do di battuta 20, e poi Sol - Si - Re, rispettando come sempre le diteggiature scritte.

A mio avviso, però, la parte più delicata di tutto il brano la troviamo da battuta 26 a battuta 29. Ti consiglio di studiare separatamente, da tutto il brano, questo passaggio.

Cerchiamo di capire, lentamente, cosa dobbiamo fare.

Allora: abbiamo la prima ottava alla mano sinistra, questa qui; poi, finito di suonare questa ottava, si suona un'altra ottava, sempre Mi - Mi, però con la mano destra, e nel mentre che si suona questa ottava, sfruttando anche queste battute di pausa presenti alla mano sinistra, noi sposteremo la mano sinistra verso destra in modo da avvicinarci a questo Mi per essere pronti a suonarlo subito dopo aver suonato l'ultimo Mi della mano destra. Nel mentre che la mano sinistra suona questa ottava, la mano destra si sposta verso destra per toccare l'ottava successiva. Nel mentre suona l'ottava successiva, la mano sinistra si sposta verso destra per toccare il Re diesis con l'indice; nel mentre suona Re diesis, la mano destra si sposta verso sinistra per essere pronta a scambiare, con la mano sinistra, la figurazione di Re diesis - Mi.

Quindi, ricapitolando, si suona Mi - Mi sinistra, Mi - Mi destra, Mi - Mi sinistra, Mi Mi destra, Re diesis - Mi Sinistra, Re diesis - Mi Destra ecc.

Attenzione anche a battuta 62, in quanto alla mano sinistra c'è un passaggio in estensione seguito dal passaggio del pollice che può creare qualche problema. Ti consiglio di imparare separatamente queste 3 battute, rispettando la

diteggiatura con: 5 - 1 - 5 - 1 (passaggio del pollice) - 2 e 3.

Ricorda, come sempre, che la mano destra ha la melodia, quindi la melodia è più importante dell'accompagnamento, e quindi devi far sentire un po' di più la mano destra rispetto alla mano sinistra.

Eseguiamo prima la mano destra contando mentalmente. In questo esempio eseguirò il brano con un tempo leggermente inferiore a scopo didattico.

(Esecuzione di PER ELISA – Mano

Destra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra del pezzo, poi metti stop, imposti il metronomo a 200 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai Per Elisa con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi inizia a suonare...

Finito questo lavoro cominciamo a studiare la mano sinistra.

(Esecuzione di PER ELISA – Mano

Sinistra\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Ok, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra del pezzo, poi metti stop, imposti il metronomo a 200 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai Per Elisa con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai

prima qualche battito a vuoto e poi parti a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questo pezzo a mani unite; mi raccomando, fai sentire un po' più la mano destra che la mano sinistra!

(Esecuzione di PER ELISA – Mani

Unite\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

Ok, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questo pezzo a mani unite, poi metti stop, imposti il metronomo a 200 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai il pezzo a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti, così...

(Esecuzione SENZA

METRONOMO\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

# SUONIAMO PER ELISA CON LA BASE DANCE

Ed eccoci arrivati alla grande novità di questo corso unico dedicato al pianoforte, ossia all'esecuzione moderna del pianoforte con una **base personalizzata**.

Ti garantisco che se sei un pianista e vuoi stupire il tuo pubblico suonando **moderno e originale**, o comunque se desideri imparare a suonare il pianoforte andando a ritmo in modo **divertente e creativo**, questo è certamente il miglior modo per farlo!

Si tratta di una base Pop/Dance completa di batteria, basso e altri strumenti. Poi suonare il pianoforte essendo **tu il protagonista**, come fossi una vera e propria **pop star!** solo che invece di cantare, suoni...

Se ti interessa avere ulteriori **basi pop** per altri pezzi dedicati all'esecuzione pianistica puoi scrivermi tranquillamente!

Sì, hai capito bene: puoi **suonare il pianoforte** sostenuto da una **base musicale** o un **accompagnamento** pianistico **professionale** e costruito **su misura per te!**

Ora ti suonerò, a titolo dimostrativo, Per Elisa accompagnato dalla base realizzata da me; anche tu ti potrai divertire a suonare con questa base in quanto te l'ho **allegata** in **omaggio** assieme a tutto il restante materiale di questo corso.

(Esecuzione di PER ELISA CON LA BASE

DANCE\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*)

PERFETTO!!!

## CONSIDERAZIONI FINALI

Bene, ora che hai terminato questo corso, hai superato le difficoltà principali di un Livello Base di tecnica pianistica.

Ma se vuoi cogliere il frutto del tuo lavoro è necessario che per un certo periodo di tempo, ti eserciti ed esegui a perfezione tutti gli esercizi e i brani affrontati sinora. Solo così puoi consolidare e conservare le conoscenze acquisite.

Grazie a questo corso hai appreso la lettura delle note, i significati dei segni fondamentali, la tecnica di base, semplici scale e brani famosi appartenenti a vari generi.

Adesso sei in grado sicuramente di leggere una partitura semplice e di studiare da solo, in modo autonomo, un brano musicale.

Dal momento che hai frequentato questo Corso di Pianoforte e seguito tutti gli esercizi e i suggerimenti dati, allora significa che hai svolto un percorso; e alla fine di questo percorso chiederai a te stesso se ti senti sufficientemente preparato per passare ad un livello successivo, il Livello Medio appunto.

Se la tua passione è forte e ti spinge ad andare avanti e a intraprendere un nuovo percorso più impegnativo (ma ancora più affascinante di quello appena intrapreso), beh allora puoi contattarmi e cominciare il Corso di Livello Medio di Pianoforte Follow & Play che trovi, come sempre, nel nostro sito.

Nel frattempo, se già suoni bene dei brani, ti invito a fare una registrazione e a inviarmela, cosicché possa inserirti nei miei Contest Live, ossia concerti da seguire in tempo reale su youtube o in altre piattaforme, dedicato esclusivamente ai

pianisti che si sono formati con questo mio video corso, e che hanno quindi diritto ad una partecipazione assolutamente gratuita. Saranno dei veri e propri Concorsi Pianistici a Premi, con tanto di votazioni, in cui il protagonista sei sempre e solo tu!

Bene, è tutto.

Ti invito a rimanere sintonizzato sul blog, sul sito, social network e canale youtube per seguire le nostre strabilianti iniziative...

Ciao e... che la musica sia con te!! ;-)